

**320 miliardi di deficit**  
**La Cinq in cattive acque:**  
**servono nuovi soldi**  
**ma Berlusconi non ci sta**

PARIGI «Estremamente preoccupante». È il giudizio sintetico con cui, in Francia, il Consiglio nazionale dell'audiovisivo definisce la situazione finanziaria della Cinq, la rete televisiva privata di cui Silvio Berlusconi è insieme con l'editore francese Robert Hersant il maggiore azionista. Il giudizio è stato espresso in occasione della pubblicazione del bilancio dell'azienda relativo all'esercizio 1988. Il deficit accumulato (tra il 1987 e il 1988) ammonta infatti a 1.636 milioni di franchi, vale a dire a circa 352 miliardi di lire. Né per l'anno in corso le previsioni sembrano volgere al meglio: la Cinq dovrà infatti probabilmente pagare, se il Consiglio di Stato si pronuncerà in tal senso, 40 milioni di franchi prima della fine dell'esercizio, a titolo di multa per non aver osservato alcuni degli obblighi contrattuali relativi alla programmazione. A tutto ciò

va aggiunto il danno rilevante che ha subito la rete in seguito all'obbligo dell'interazione pubblicitaria unica che costerà, in minori introiti, circa 16 milioni di franchi l'anno e che Berlusconi ha definito una «tragedia per la televisione commerciale». A compensare le perdite accumulate dovrebbe contribuire il più volte annunciato aumento di capitale di 450 milioni di franchi, ma non è sicuro, sembra, che Berlusconi e Hersant intendano partecipare con denaro fresco alla sopravvivenza della rete. Il primo infatti sembra più interessato a consolidare la sua presenza (attualmente al 3,9%) nel capitale di TI, il secondo accusa proprio in questi mesi non poche difficoltà circa la salute finanziaria del suo impero di testate giornalistiche (tra cui il parigino Figaro).

**RAITRE** ore 15.15  
**Kerouac**  
**vent'anni**  
**dopo**

Il 28 settembre 1966 Jack Kerouac venne a Milano invitato dalla Mondadori che gli diede mille dollari per il lancio di *Big Sur*. Così Fernanda Pivano ricorda il suo incontro con uno dei massimi esponenti della beat generation americana. «Era affranto - aggiunge - recitava il suo personaggio pubblico che è insolente, arrogante, intelligenza meno vero e gradevole del suo personaggio privato. Questa intelligenza, realizzata più di vent'anni fa e soltanto in quell'occasione trasmessa in tv è oggi la «scheggia» più significativa del programma onomastico, curato da Enrico Ghezzi e quotidianamente in onda sulla terza rete tv a partire dalle 15.15.

**TMC**  
**Giornalisti**  
**ancora**  
**in sciopero**

ROMA Al telefono Pirelli si trincerava dietro discorsi sull'amore in stile *Altra domenica*. I redattori scioperano e la faccenda di Telecomunicazioni si ingarbuglia, mentre la trattativa si è spostata a Rotterdam. Ieri il comitato di redazione si è infuriato per l'ipotesi secondo la quale Pirelli e Fiorini verserebbero, per acquistare la tv, soltanto una caparra, riservandosi di far valere l'opzione entro il 30 settembre. Dall'Olanda il vecchio Marino, padrone di Rete Globo, ha smentito: non tratto una vendita a tempo, tratto per vendere subito. Resta anche il mistero di chi si celi dietro Pirelli e Fiorini. Un gruppo europeo, si dice mentre Fiorini si terrebbe il 5% e Pirelli il 20-30%.

«Sono stato emarginato, per questo ho fondato la mia compagnia»: parla Vjacheslav Gordeev

«Chiedo a Grigorovitch di mutare politica, non di andarsene» Oggi il debutto a Milano

# Bolscioi, devi cambiare

Spunta da Mosca una nuova compagnia di danza: il Balletto Russo diretto da Vjacheslav Gordeev. Biondo noto per le sue apparizioni col Bolscioi accanto a Nedesha Pavlova, con la quale ha formato la seconda coppia perfetta, dopo Vassiliev/Maximova, del massimo teatro moscovita, Gordeev resta in Italia sino al 15 agosto: in scena a Milano, dove debutta stasera, e in tutte le principali piazze estive.

MARINELLA GUATTERINI

MILANO «La danza in Unione Sovietica non è mai andata così male come in questo periodo», ha detto Marina Plissetskaja a Spoleto. Le parole gravi della grande diva sovietica, da qualche tempo direttrice del Balletto Lirico Nazionale di Madrid, sembrano smentite dalla proliferazione, un tempo impensabile, di nuove compagnie. Ma non è così. Presentando il suo nuovo ensemble composto di stelle provenienti da Tallin, Leningrado, Novosibirsk, Tbilisi, Perm, Voronez, Krasnojarsk e Mosca, l'elegante moscovita Vjacheslav Gordeev, l'impeccabile Romeo, seducente Babilio in *Don Chisciotte*, non nasconde preoccupazione e sconforto.

È vero che lei al senile emarginato? Ho fondato il Balletto Russo perché per me, come per altri artisti sovietici, sembra non esserci più posto nella grande casa del Bolscioi. Dopo aver danzato per tutta la vita in quel teatro, dopo aver ottenuto successi importanti anche all'estero, ma soprattutto dopo aver espresso al direttore Jurij Grigorovitch la mia intenzione di diventare anche coreografo, sono stato poco alla volta emarginato. Danzare una volta al mese non è sufficiente per me. E poi, perché mai dovrei rinunciare alle mie aspirazioni creative?

Signor Gordeev, chi lascia definitivamente o parzialmente? Sono convinto che il problema non sia eliminare Grigorovitch, ma cambiare un orientamento artistico. Personalmente ho sofferto e soffro ancora nel vedere una compagnia piena di talenti costretti a ripetere un unico repertorio firmato Grigorovitch. E mi domando come mai, mentre al Kirov di Leningrado si allestiscono balletti di coreografi europei e si riscopre Balanchine, dopo anni di ostracismo, a Mosca si impedisce la crescita di nuovi coreografi. E non si ospita proprio nessuno. Detto questo io non voglio sottovalutare il talento di Grigorovitch.

Grigorovitch è un coreografo che non lavora. Da vent'anni a questa parte avrà allestito sì e no undici balletti. Nello stesso lasso di tempo Maurice Béjart ha proposto almeno una cinquantina di nuove creazioni. Il risultato di tanta pigrizia è che il grande Bolscioi gira il mondo col vecchio *Spartacus* e sta progressivamente eliminando dal suo repertorio grandi balletti, come *La bella addormentata* e *Don Chisciotte* semplicemente perché non sono stati riallestiti da Grigorovitch. Non solo: questo direttore ha quasi eliminato dalla scena i grandi divi, come Plissetskaja, Vassiliev, Maximova. Va bene, sono vecchicci ma forse voi non lasciate dan-

zare Nureyev o Baryshnikov per questo motivo? Il pubblico sovietico reclama ancora queste personalità, ma non viene accettato. Quanto a me, sono ancora giovane ma a Grigorovitch do fastidio. È un vero tiranno con molti appoggi politici. Ma ripeto, non chiedo che se ne vada ma che cambi politica. Che cosa teme?

Scorrendo il programma della sua compagnia si notano pezzi del repertorio classico e qualche balletto firmato Gordeev. Quali sono i suoi personali segni artistici? Tango molto al giudizio della stampa e del pubblico italiani sui miei balletti. Ho scelto ap-

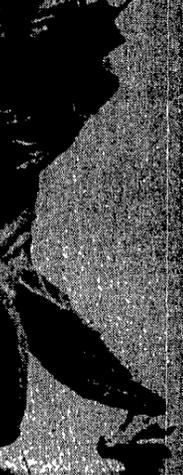
# Per Trisha l'astratta un passaggio casual

ROSSELLA BATTISTI

ROMA. Trisha, l'astratta. Alla ricerca di sintoni se- grete fra scenografia e danza, Rauschenberg ha creato un set particolare, con strutture di alluminio cariche di punti-luce e di registrazioni musicali, pronte a innescarsi sul movimento dei danzatori. Speciali sensori, che una semplice alimentazione a pile mette in funzione, sono il tramite di queste relazioni simboliche. Ma resta il guizzo dell'ispirazione di testa, fatta magari a tavolino, in stretta collaborazione con artisti e musicisti d'avanguardia. È questo il caso di *Avant Comberle*, ultimo suo lavoro creato assieme a Robert Rauschenberg e che è stato presentato in prima nazionale al festival Romaeuropa di Villa Medici.

steriose segnaletiche nell'aria. Un confine invisibile separa il campo d'azione scenica in due zone sonore: l'una, a sinistra, che riecheggia di frammenti melodici e cinguettii d'uccelli e l'altra, a destra, che richiama una musica concreta, anzi, si direbbe di quotidianità immediata con quel sottotono di clacson, bisbigli di traffico, moti di Michael Jackson, quasi lanciati da un'ipotetica finestra sulla strada. E in mezzo al mosaico interrotto di suoni, i danzatori continuano le loro traiettorie senza fermarsi a lungo, illuminati a singhiozzo da barbagli di luce che sfiorano i corpi grigi, le tute di colore metallico. Ma la cosmogonia di questo universo astrale, spaccato fra tecnologia e poesia, si leg-

ge male fra tubi di alluminio e spot di luce a intermittenza. Tutto assume un sapore troppo caotico in quel rifiuto indiscriminato da movimento del danzatore a un sensore, poco chiaro alla percezione visiva dello spettatore per essere interpretato come codice. *Astral Comberle* cattura senza trattenere lo sguardo più profondamente: come un testo di buone idee un po' sgrammaticato, una tavolozza sbuffata artisticamente. Diversa emozione suscita il silenzio *Opal loop*, una coreografia di quasi dieci anni, che mantiene uno smalto purissimo di strutture. Quattro danzatori, fra cui la stessa Brown, si impigliano nello spazio, trovando varchi im-



La coreografa Trisha Brown al festival romano di Villa Medici

provvisi fra i corpi, da cui agiscono via. I quattro, infatti, danzano quasi a contatto l'uno dell'altro, ciascuno con una propria orbita da seguire che non intralica le altre, ma vi si fonde in una magna pulsante di forme. L'illuminazione a fascio netto percorre con regolarità i lati del palcoscenico, creando - qui nettamente - una sensazione scandita di tempo e di armonia. Integrava il programma presentato a Villa Medici, un altro lavoro non recente di Trisha Brown, *Lateral Pass* del 1985. Parzialmente modificata nella allestimento scenografico, la coreografia ha sofferto a tratti di uno spazio così ampio, in cui si perdeva talvolta il filo dello spettacolo.

|   |   |  |   |  |
|---|---|--|---|--|
| <p><b>RAIUNO</b></p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH<br/>         12.00 TG1 - FLASH<br/>         12.05 SANTA BARBARA. Telefilm<br/>         12.30 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato con Robert Hardy<br/>         12.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di...<br/>         14.00 BUONA FORTUNA ESTATE<br/>         14.10 LA CHIAVE DELLA CITTÀ. Film con Clark Gable, Loretta Young. Regia di George Sidney<br/>         15.50 FAVOLE EUROPEE<br/>         16.18 BIG ESTATE. Programma di Oretta Lopane, Riccardo Milana. Regia di Leone Mancini<br/>         16.55 SPAZIO LIBERO<br/>         17.15 OGGI AL PARLAMENTO<br/>         17.30 LA FEBBRE DEL PETROLIO. Film con Clark Gable, Spencer Tracy. Regia di Jack Conway<br/>         19.10 SANTA BARBARA. Telefilm<br/>         19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA<br/>         20.00 TELEGIORNALE<br/>         20.00 QUANT'È BELLA GIOVINEZZA. Film con Robert Ulrich, Lindsay Wagner. Regia di Steven Hilliard Stern<br/>         22.05 TELEGIORNALE<br/>         22.15 PREMIO LETTERARIO STREGA<br/>         22.25 DEQUEVO. Film con Jack Stuart. Regia di Giuseppe Vari (1° tempo)<br/>         0.15 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA<br/>         0.30 DEQUEVO. Film (2° tempo)<br/>         0.50 AUDITORIUM</p> | <p><b>RAIDUE</b></p> <p>12.00 MICHAÏL GORBACIOV. In diretta dal Consiglio d'Europa<br/>         13.00 TG2 ORE TREDICI<br/>         13.30 TG2 33. Giornale di medicina<br/>         14.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun, Ed Nelson, Constance Towers. Regia di Richard Bennet<br/>         14.30 TG2 ECONOMIA<br/>         14.45 MENTE FRESCA. Con M. Dané<br/>         15.25 LASSIE. Telefilm<br/>         15.30 CARTONI ANIMATI<br/>         19.15 DAL PARLAMENTO<br/>         19.15 BIG ESTATE. Programma di Oretta Lopane, Riccardo Milana. Regia di Leone Mancini<br/>         19.55 SPAZIO LIBERO<br/>         17.15 OGGI AL PARLAMENTO<br/>         17.30 LA FEBBRE DEL PETROLIO. Film con Clark Gable, Spencer Tracy. Regia di Jack Conway<br/>         19.10 SANTA BARBARA. Telefilm<br/>         19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA<br/>         20.00 TELEGIORNALE<br/>         20.00 QUANT'È BELLA GIOVINEZZA. Film con Robert Ulrich, Lindsay Wagner. Regia di Steven Hilliard Stern<br/>         22.05 TELEGIORNALE<br/>         22.15 PREMIO LETTERARIO STREGA<br/>         22.25 DEQUEVO. Film con Jack Stuart. Regia di Giuseppe Vari (1° tempo)<br/>         0.15 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA<br/>         0.30 DEQUEVO. Film (2° tempo)<br/>         0.50 AUDITORIUM</p> | <p><b>RAITRE</b></p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI<br/>         14.10 VIDEOBOX. Di B. Serani<br/>         14.50 BLACK AND BLUE<br/>         15.15 SCHERZO<br/>         16.00 CICLISMO. Tour de France. Scherma: Campionati mondiali<br/>         17.00 SCHERZO<br/>         17.10 LA BELLA DI ROMA. Film.<br/>         18.45 TG3 DERRY. Di Aldo Biscardi<br/>         19.30 TELEGIORNALE REGIONALI<br/>         19.45 20 ANNI PRIMA<br/>         20.00 GIORNATA. Con G. Vattaso<br/>         20.00 ODISSEA. Sceneggiato con B. Fehmiu (3° e 4° epis)<br/>         22.30 FRONTI A TUTTO.<br/>         23.00 TG3 SERA<br/>         23.05 LUIGI COMENCINI. I bambini e noi (4° punt.)<br/>         0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA<br/>         0.10 TG3 NOTTE<br/>         0.25 MUSICANTINO. W. A. Mozart<br/>         0.40 20 ANNI PRIMA</p> <p>14.30 LA GRANDE FESTA DELL'ESTATE<br/>         16.30 LIVING COLOUR SPECIAL<br/>         19.30 ENRICO RUGGERI<br/>         22.30 I VIDEOPREFERITI<br/>         23.45 IL MEGLIO DI BLUE NIGHT</p> | <p><b>TMC</b></p> <p>13.30 TELEGIORNALE<br/>         14.30 NATURA AMICA<br/>         15.00 SCERIFFO LOBO. Telefilm<br/>         16.00 AMAZZONI. Film<br/>         19.00 TV DONNA. Rotocalco<br/>         20.00 TMC NEWS<br/>         20.30 QUATTRO PER CORDOBA. Film<br/>         22.30 PLANETA MARE. Sport<br/>         23.05 STASSERA SPORT<br/>         24.00 LA DRA DELL'AMORE. Film</p> <p>13.00 SUGAR ESTATE<br/>         15.30 MARIA. Telenovela<br/>         17.30 RITUALS. Sceneggiato<br/>         20.45 12 RINTOCCHI DI TERRORE. Film con Rox Kelly. Regia di Emmett Alton<br/>         22.45 CAPPÈ ITALIA. Settimanale di musica italiana</p> <p>17.30 MARY TYLER MOORE. Telefilm<br/>         18.00 MOD SQUAD. Telefilm<br/>         19.00 INFORMAZIONI LOCALI<br/>         19.30 FIORE SELVAGGIO. Telenovela<br/>         20.30 QUALCUNO HA TRADITO. Film<br/>         22.30 TELEDOMANI</p> | <p><b>SCEGLI IL TUO FILM</b></p> <p>14.10 LE CHIAVI DELLA CITTÀ<br/>         Regia di George Sidney, con Clark Gable, Loretta Young, Frank Morgan. Usa (1950), 95 minuti.<br/>         Clarissa e Steve sono due sindacati di altrettante cittadine americane. Ma, incontrandosi ad un convegno, scoprono di aver qualcosa in comune. Il loro è un amore che crea qualche problema, fatto di scappatelle, appuntamenti semiclandestini. Che alla fine, ovviamente, prevarrà su ogni ostacolo.<br/> <b>RAIUNO</b></p> <p>17.20 LA FEBBRE DEL PETROLIO<br/>         Regia di Jack Conway, con Clark Gable, Spencer Tracy, Gladys Cooper. Usa (1940), 114 minuti.<br/>         Ancora un Gable d'annata, in una messaggiera targata Metro Goldwin Mayer. Il suo «Big John» è un carcatore di petrolio che ruba la fidanzata all'amico e collega «Square» il quale prova a restituirgli lo sgarbo soffiandogli alle carte un interessante campo petrolifero.<br/> <b>RAIUNO</b></p> <p>20.30 CHRISTINE LA MACCHINA INFERNALE<br/>         Regia di John Carpenter, con Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul. Usa (1983), 110 minuti.<br/>         Arnie, gracile e introvato, ha finalmente trovato un'amica: Christine. È una Plymouth Fury, rossa, del '58. Lui la riconosce, facendola tornare come nuova, e lei rivela desideri e potenzialità violente e misteriose. Guai da oggi a contraddire Arnie...<br/> <b>ITALIA 1</b></p> <p>20.30 LA PRESIDENTESSA<br/>         Regia di Luciano Salce, con Mariangela Melato, Johnny Dorelli, Gianrico Tedeschi. Italia (1977), 105 minuti.<br/>         Scoubrette disinibita, capitata per caso nella casa di un magistrato, finisce per sposare un ministro. Tipica «pochade» tratta da Veber-Hennequin e già portata, con più garbo sullo schermo, da Pietro Germi.<br/> <b>ITALIA 7</b></p> <p>22.50 EMBRYO<br/>         Regia di Ralph Nelson, con Rock Hudson, Diane Ladd, Barbara Carrera. Usa (1970), 104 minuti.<br/>         C'è una donna-cava che mette il proprio utero a disposizione di insoliti esperimenti sul feto. Che più o meno riescono se non che lei comincia ad invecchiare in tempi mostruosamente precoci. Horror fantascientifico a tinte e per stomaci forti.<br/> <b>RAIDUE</b></p> <p>24.00 LILITH - LA DEA DELL'AMORE<br/>         Regia di Robert Rossen, con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda. Usa (1963), 95 minuti.<br/>         Tre personaggi sul filo della follia. Vincent è un reduce innamorato di una paziente in un ospedale psichiatrico. E quando lei s'innamora di un altro spingerà il rivale al suicidio.<br/> <b>TELEMONTECARLO</b></p> <p>0.45 L'ANNIVERSARIO<br/>         Regia di Lindsay Anderson, con Alan Bates, James Bolam, Brian Cox. Inghilterra-Canada (1974), 131 minuti.<br/>         Tre fratelli si mettono in viaggio per raggiungere il paese natale dove i genitori si apprestano a festeggiare i quarant'anni di matrimonio. È un dramma di David Storey, trasposto in immagini nel pieno rispetto della sua originaria struttura teatrale.<br/> <b>CANALE 5</b></p> |
|---|---|--|---|--|